

# OLTRE CONFINE

# GULDA GERSHWIN

**Giovedì 21 aprile 2022** ore 18.00-19.30  
**Osimo** Teatro La Nuova Fenice  
*Prova aperta "Violoncello Rock"*

**Venerdì 22 aprile 2022** ore 21.00  
**Osimo** Teatro La Nuova Fenice

**Martedì 3 maggio 2022** ore 21.00  
**Jesi** Teatro Pergolesi

**Mercoledì 4 maggio 2022** ore 21.00  
**Macerata** Teatro Lauro Rossi

**Giovedì 5 maggio 2022** ore 21.00  
**Fabriano** Teatro Gentile

**Orchestra  
Filarmonica  
Marchigiana**

**Violoncello  
Ettore Pagano  
Direttore  
Massimiliano Caldi**

# PROGRAMMA

## **Friedrich Gulda**

Vienna, 1930 – Weissenbach am Attersee, Austria, 2000

### **Concerto per violoncello e orchestra di fiati**

(edizioni Papageno Buch- und Musikalienverlag  
und Bühnenvertriebs Ges.m.b.H., 1160 Vienna, Austria)

- I. *Ouverture*
- II. *Idylle*
- III. *Cadenza*
- IV. *Menuett*
- V. *Finale alla marcia*

## **George Gershwin**

Brooklyn, 1898 – Hollywood, 1937

### *Porgy & Bess Fantasy*

Arrangiamento per piccola orchestra di Iain Farrington

Introduction – Jasbo Brown's Blues – Summertime

– Fight: Fugue – Bess you is my woman – I ain't got no shame

– It ain't necessarily so – Storm – There's a boat that's leavin'  
soon for New York – Oh Lowd, I'm on my way.

# NOTE

di Cristiano Veroli

• Il “pianista terrorista”. Così veniva anche chiamato Friedrich Gulda, uno dei maggiori interpreti musicali del Novecento. Questo stravagante soprannome Gulda se lo era guadagnato in vita con la sua attività di artista rivoluzionario, sospettoso verso i riconoscimenti ufficiali delle accademie e insofferente dei rituali ingessati del concertismo classico internazionale. Egli fu capace come pochi di manifestare la geniale modernità della scrittura pianistica di Beethoven, gettando nuova luce anche su altri autori del repertorio tradizionale: Bach, Mozart, Schubert; come anche Chopin, Debussy, Ravel. Tuttavia, questo pur vasto terreno, frequentato con la libertà e l'indipendenza tipica dei grandi, era troppo angusto per la sua multiforme personalità musicale, tanto che egli sentì il bisogno di estenderne il limite fino ad invadere i luoghi del jazz, del rock, del pop e di altri generi della nostra epoca, rielaborando opere di autori come i Doors e i Chick Corea e dando corpo nelle sue composizioni ad un felice esperimento di contaminazione fra stili e linguaggi diversi.

È quanto si verifica in uno dei suoi lavori “fusion” più riusciti: il *Concerto per violoncello e orchestra di fiati*, composto nel 1980 ed eseguito per la prima volta a Villach, in Austria, il 5 ottobre 1981 dal violoncellista Heinrich Schiff, al quale l'opera è dedicata insieme a Bruno Kreisky.

Stupefacente è la quantità di colori, di espressioni, di gesti e di caratteri differenti che Gulda riesce a ricavare dal violoncello richiedendo al solista di padroneggiare una tecnica strumentale di altissima difficoltà ideata ex novo; un violoncello amplificato come in un concerto live che a volte strepita come una chitarra elettrica *heavy metal*, altre volte vocalizza come una tromba jazz e altre volte infine ritrova la sua tradizionale intonazione classico-romantica, pulita e vibrante nel suo registro preferito, quello tenorile. E altrettanto stupefacente è la disinvoltura con cui il compositore fonde insieme gli stili apparentemente più inconciliabili, passando dall'aggressività ritmica del rock alla dolcezza malinconica del lied schubertiano, dalla libera improvvisazione jazzistica alla rievocazione romantica dei luoghi più belli della sua Austria, fra allegre danze popolari, chiasse bande paesane e suggestivi richiami del corno delle Alpi.

- Blues, spiritual, dixieland, jazz. Sono queste le principali componenti della musica popolare nordamericana di cui si nutre *Porgy and Bess* di George Gershwin, opera musicale basata sull'azione teatrale *Porgy* di Edwin DuBose Heyward e sua moglie Dorothy, a sua volta discendente dall'omonimo romanzo di Heyward del 1925, che rappresenta in modo realistico la vita, gli amori, le violenze, i sogni di riscatto di una comunità afroamericana residente a Catfish Row, un immaginario cortile situato nel ghetto nero di Charleston.

Gershwin la scrisse fra il 1934 e il 1935 facendo adattare il testo della pièce teatrale dagli stessi autori e da suo fratello Ira con l'idea, da tempo radicata nella sua mente, di scrivere una "American Folk Opera" (un'opera popolare americana) con cui nobilitare la musica black che egli amava e che aveva portato al successo internazionale nelle sue acclamatissime songs. «Ho scelto la forma che ho usato per *Porgy and Bess* – lasciò scritto Gershwin – perché credo che la musica viva solo quando è nella sua forma seria. Quando ho scritto la *Rapsodia in blu* ho preso il blues e l'ho portato in una forma più grande e più seria. È stato dodici anni fa e la *Rapsodia in blu* è molto più viva, mentre se avessi preso gli stessi temi e li avessi messi in canzoni, sarebbero spariti anni fa.» Nel *Porgy and Bess* la nobilitazione della musica black passò attraverso la sua fusione con la tradizione musicale newyorchese, alla quale Gershwin apparteneva, e svariati elementi della musica colta europea, con un'attenzione particolare a Puccini, Ravel e all'espressionismo tedesco. Ne venne fuori un lavoro originale, unico nel suo genere, che poggia un piede sul terreno dell'opera lirica e l'altro su quello del musical di Broadway e che anche per questo, oltre che per una serie di controversie legate alla questione razziale, fece fatica ad imporsi e a radicarsi stabilmente nel repertorio operistico dopo la sua prima rappresentazione a Boston del 30 settembre 1935, riuscendovi solo a partire dalla celebre produzione del 1952 che fece il giro del mondo lanciando anche la carriera della grande soprano nera Leontyne Price.

La Fantasia dal *Porgy and Bess* qui proposta, realizzata per piccola orchestra da Iain Farrington, deriva idealmente dalla suite orchestrale *Catfish Row* ricavata dallo stesso Gershwin nel 1936 su materiale del *Porgy and Bess* ed incorpora in un flusso narrativo continuo, utilizzando la sola musica di Gershwin, brani strumentali e songs presenti nell'opera, fra cui il celeberrimo *Summertime*, recuperando anche altre "hit" non incluse nella suite *Catfish Row*.



**Violoncello**

# **ETTORE PAGANO**

Nato a Roma 2003, Ettore Pagano ha iniziato lo studio del violoncello a nove anni. Ha studiato con Riccardo Martinini e ha frequentato la Pavia Cello Academy con Enrico Dindo.

Allievo dell'Accademia Chigiana sotto la guida di A.Meneses e D.Geringas, sta frequentando l'Accademia W.Stauffer di Cremona e il corso di Laurea triennale al Conservatorio di S. Cecilia a Roma.

Dal 2013 ad oggi gli è stato assegnato il primo premio assoluto in oltre 40 concorsi nazionali e internazionali in Italia e all'estero.

In particolare, nel 2017 ha ottenuto dalla New York International Artist Association una borsa di studio e un concerto premio alla prestigiosa Carnegie Hall; nel 2019 ha vinto il Primo premio al Concorso "Giovani musicisti" promosso dalla Filarmonica della Scala.

Nel corso del 2020 ha conseguito il Primo premio al Concorso "J.Brahms" di Portschach; è stato il più giovane dei finalisti del Concorso "Janigro" di Zagabria; ha vinto il "A.Kull Cello Competition" di Graz.

È stato già invitato a suonare in recital su importanti ribalte internazionali in Germania (Amburgo, Halle, Kiel), Austria, Grecia, Egitto, Stati Uniti d'America; e come solista con la Croatian Radiotelevision Symphony Orchestra, la Graz Philharmonic, la lituana Klaipeda Chamber Orchestra, l'Euro Symphony Orchestra.

Nel 2018 ha inciso il suo primo CD per la "Musikstrasse" con musiche di De Falla, Cassadó, Popper e Cajkovskij.



**Direttore**

# **MASSIMILIANO CALDI**

Massimiliano Caldi (Milano 1967), vincitore del primo premio assoluto del Concorso "G. Fitelberg" (1999), attualmente è Direttore Principale della Filarmonica Subcarpatica "A. Malawski" di Rzeszów, Polonia. Fra gli ultimi impegni, il debutto de *Il Don Bucefalo* all'Opera Baltica di Danzica, il concerto videoregistrato al Teatro alla Scala con I Virtuosi del Teatro alla Scala, la prima polacca del concerto per violoncello di Castelnuovo-Tedesco con Silvia Chiesa e l'inaugurazione del 60° Festival Internazionale di Łańcut. Il Maestro è sempre attivo fra Italia e Polonia, dove appare regolarmente sul podio delle più importanti Filarmoniche e orchestre sinfoniche. Nel 2018 ha vinto il premio Gazzetta Italia per la promozione, in campo sinfonico e operistico, della musica italiana in Polonia e viceversa.

Negli ultimi anni è stato invitato da orchestre quali la Berliner Konzerthaus Kammerorchester, l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo, la Istanbul State Symphony Orchestra.

Fra le registrazioni, Mario Castelnuovo-Tedesco (Sony Classical – Orchestra Nazionale RAI di Torino), *Don Bucefalo* di Antonio Cagnoni e *Salomè* di Richard Strauss (Dynamic).

# ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA

## Violini I

Francesco Iorio\*\*  
Giannina Guazzaroni\*  
Alessandro Marra  
Elisabetta Spadari  
Laura Di Marzio  
Lisa Maria Pescarelli  
Cristiano Pulin

## Violini II

Simone Grizi\*  
Laura Barcelli  
Baldassarre Cirinesi  
Simona Conti  
Matteo Metalli  
Emanuele Rossini

## Viole

Lorenzo Rundo\*  
Massimo Augelli  
Cristiano Del Priori  
Martina Novella

## Violoncelli

Alessandro Culiani\*  
Antonio Coloccia  
Gabriele Bandirali  
Denis Burioli

## Contrabbassi

Michele Mantoni\*  
Andrea Dezi

## Flauto

Francesco Chirivì\*

## Oboi

Fabrizio Fava\*  
Marco Vignoli

## Clarinetti

Sergio Bosi\*  
Danilo Dolciotti

## Fagotto

Giuseppe Ciabocchi\*

## Corni

Alessandro Fraticelli\*  
Roberto Quattrini

## Trombe

Giuliano Gasparini\*  
Manolito Rango

## Trombone

Massimo Gianangeli\*

## Basso Tuba

David Beato\*

## Timpani

Adriano Achei\*

## Percussioni

Alessandro Carlini  
Deny Mina

## Pianoforte

Davide Martelli\*

## Chitarra

Luca Pecchia\*

\*\* Primo violino di Spalla

\* Prime parti

## Ispettore d'Orchestra

Michele Scipioni

## FORM

### ORCHESTRA FILARMONICA MARCHIGIANA

Piazza Cavour 23

60121 Ancona

T. 071 20 61 68

[info@filarmonicamarchigiana.com](mailto:info@filarmonicamarchigiana.com)

[filarmonicamarchigiana.com](http://filarmonicamarchigiana.com)

